

APRE NOTIZIE

APRILE 2011 - Numero 4

Sommario

IL VII PROGRAMMA QUADRO.....	2
NEWS DA BRUXELLES.....	5
RISULTATI PARTECIPAZIONE.....	10
INNOVAZIONE.....	17
PROGETTI APRE.....	20
GIORNATE ED EVENTI.....	24
BORSINO TECNOLOGICO.....	29
CORSI DI FORMAZIONE.....	30
NEWS DALLA RETE APRE.....	33

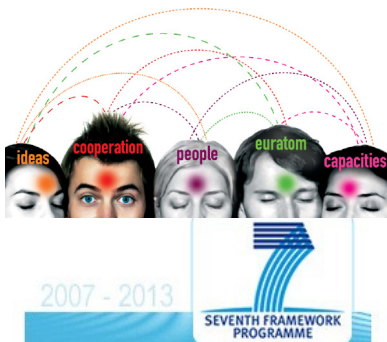
A cura di:

APRE – Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea

Via Cavour, 71 - 00184 Roma

Tel 06/48939993 - Fax 06/48902550

E-mail gualandi@apre.it



Il VII Programma Quadro

YOU NAME IT!

UN NUOVO NOME PER IL PROSSIMO PROGRAMMA EUROPEO PER RICERCA E INNOVAZIONE



YOU NAME IT! è un' iniziativa promossa dalla DG Ricerca e Innovazione al fine di coinvolgere l'opinione pubblica nella scelta del nuovo nome da attribuire al programma europeo di ricerca ed innovazione nel prossimo periodo di programmazione 2014-2020.

YOU NAME IT! si inserisce nell'ambito della consultazione pubblica avviata dalla Commissione europea il 9 febbraio scorso con il lancio del Libro Verde *“Un quadro strategico comune per il finanziamento della ricerca e dell'innovazione dell'Unione europea”*.

Obiettivo della Commissione è quello di coinvolgere il maggior numero possibile di stakeholders (policy makers, ricercatori, imprese, società civile etc.) al fine di raccogliere proposte e suggerimenti per l'integrazione e l'uso più efficiente degli strumenti finanziari a supporto della ricerca e dell'innovazione. Gli input raccolti forniranno la base sulla quale saranno improntate le scelte e definite le nuove priorità del prossimo periodo di programmazione, il cui quadro finanziario comincerà ad essere esaminato dalla Commissione già a partire dal luglio prossimo.

In questa prospettiva di riforma e cambiamento si colloca anche la scelta di adottare un nuovo nome per il futuro programma europeo di ricerca e innovazione, il quale sarà, rispetto ai programmi precedenti, **all'insegna della semplificazione e della razionalizzazione dei meccanismi di finanziamento**.

Per proporre suggerimenti si può effettuare l'accesso e la registrazione al link http://ec.europa.eu/research/csfri/index_en.cfm?pg=younameit, dove è inoltre possibile trovare delle indicazioni che la Commissione ha fornito riguardo alle caratteristiche principali che il nuovo nome dovrebbe avere.

Dovrà difatti trattarsi di un titolo originale, di immediata comprensione, facilmente memorizzabile, pronunciabile e traducibile nelle lingue ufficiali dell'Unione; soprattutto, tale denominazione dovrà riflettere i concetti chiave definiti nei recenti orientamenti e linee guida in materia di ricerca ed innovazione, ovvero **Europa 2020** assieme all'iniziativa **faro L'Unione**

dell'Innovazione.

Le misure del futuro programma saranno infatti focalizzate sul supporto a ricercatori e innovatori, sulla promozione delle eccellenze e di un più forte collegamento tra idee innovative e mercato, al fine di generare crescita economica e maggiore occupazione.

La scadenza per presentare le proposte è il 10 maggio 2011; successivamente una giuria presieduta dal direttore della DG Ricerca e Innovazione Robert-Jan Smiths selezionerà le tre idee migliori, che saranno a loro volta messe a votazione pubblica sul sito web dell'iniziativa.

La proposta vincitrice sarà presentata il 10 giugno 2011 a Bruxelles dalla Commissaria Geoghean - Quinn, durante la conferenza conclusiva sul Quadro strategico comune in materia di finanziamenti europei per ricerca e innovazione. L'ideatore/trice di tale nome avrà diritto ad un viaggio rimborsato dalla Commissione europea per partecipare alla *European Innovation Convention* che si terrà a Bruxelles alla fine dell'anno.

ENLACE TRAVEL GRANT SCHEME : LANCIO DEL SECONDO BANDO



Il 21 Marzo 2011 è stata lanciata la seconda call del **"Travel Grant Scheme"** del progetto ENLACE (Enhancing Scientific Cooperation between the European Union and Central America), con **scadenza al 1 maggio 2011.**

Il **Travel Grant Scheme** ha l'obiettivo di promuovere la **mobilità dei ricercatori centroamericani** ed incoraggiare attività di networking tra istituzioni Centroamericane ed Europee per la partecipazione al VII Programma Quadro, in tutte le tematiche del Programma Quadro, e visite a centri di ricerca europei.

La prima call si è chiusa il 10 giugno 2010. Essendo un'azione pilota, era aperta alla partecipazione ad eventi su tre temi specifici del 7PQ: KBBE, ICT e Infrastrutture di ricerca. Sono stati finanziati otto ricercatori, tre dalla Costa Rica, tre dal Guatemala, un dal Nicaragua e 1 da Panama. Un rapporto dettagliato sui risultati della prima call è disponibile sul sito di ENLACE, nella pagina dedicata al Travel Grant Scheme.

Per maggiori informazioni: www.enlace-project.it

Contatti: enlace@apre.it

LANCIO DEL PROOF OF CONCEPT: NUOVO SCHEMA DI FINANZIAMENTO ERC



Il 29 marzo 2011 è stato pubblicato il bando del nuovo schema di finanziamento creato dall'ERC, il Proof of Concept (PoC). Il bando è aperto a tutti i Principal Investigators, già vincitori di un grant ERC (Starting e Advanced), che abbiano un progetto ancora in corso o terminato da non più di 12 mesi dalla data di pubblicazione del bando.



Il PoC ha lo scopo di supportare i PI durante la fase di pre-dimostrazione, attraverso l'elaborazione di un "pacchetto" da presentare a venture capitalists e aziende interessate ad investire in nuove tecnologie e accompagnarle nella prima fase di commercializzazione: ciò significa, in pratica, testare e sviluppare il potenziale di innovazione e di mercato di un'idea generata nel corso di un progetto ERC. Il finanziamento massimo ammonta a 150.000 € per progetto, per un periodo di 12 mesi.

La proposta, di una lunghezza massima di 7 pagine, deve essere articolata secondo i seguenti punti:

- a. una breve descrizione dell'idea oggetto del proof of concept;
- b. l'elaborazione di una strategia per la prima fase di innovazione dell'idea;
- c. l'elaborazione di un piano di attività per dimostrare la fattibilità del progetto;
- d. l'elaborazione di un budget, elencando e giustificando in maniera appropriata tutte le risorse necessarie all'implementazione del proof of concept proposto.

Le proposte saranno soggette a tre criteri di valutazione:

Innovation potential: la proposta dimostra che l'attività del proof of concept



può far progredire concretamente il risultato della Ricerca verso la pre-commercializzazione. Bisogna dimostrare di aver identificato i benefici economici e sociali, includere indicazioni sulla possibilità che il progetto generi nuovi prodotti o tecnologie, definire il processo di commercializzazione da seguire (licenza ad un'azienda nuova o pre-esistente, ad uno spin-off, ecc.). Inoltre, laddove applicabili, saranno valutate anche altre componenti:

- un piano di sperimentazione esterna della tecnologia/prodotto/processo (testing/ rapporti tecnici) e una breve descrizione delle parti esterne coinvolte;
- un piano per intraprendere le prime ricerche di mercato per identificare le caratteristiche di innovazione e di competitività che contraddistinguono la nuova tecnologia/prodotto/processo rispetto a quelle esistenti nello stesso segmento di mercato;
- strategie e criteri di proprietà intellettuale, e una valutazione sull'opportunità di creare una protezione della proprietà intellettuale, come brevetti o altre forme di protezione;
- una pianificazione di contatti industriali/settoriali adeguati a portare avanti lo sviluppo della nuova tecnologia/prodotto/processo;
- attività volte ad ottenere finanziamenti aggiuntivi diversi dall'ERC, da dimostrare attraverso una documentazione scritta (es. lettera di intenti) o, in assenza, con una roadmap ben strutturata.

1. Quality of the proof of concept plan: il proof of concept proposto si fonda su un approccio credibile e appropriato allo sviluppo della fattibilità commerciale del progetto. Inoltre, la proposta dovrà contenere:

- Una pianificazione ragionevole delle attività proposte, incluso il finanziamento di obiettivi tecnici e commerciali;
- Una pianificazione di project management appropriata, incluso un piano di gestione del rischio;
- Un team qualificato e adeguato a portare avanti le attività proposte;

2. Budget: il budget richiesto deve essere necessario all'implementazione delle attività proposte e giustificato in maniera appropriata.

La documentazione necessaria è disponibile su CORDIS al seguente

link: http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.FP7DetailsCallPage&call_id=389#infopack

Per maggiori informazioni:

Federica Prete (prete@apre.it) e

Manuela Schisani (schisani@apre.it)



News dall'ufficio APRE di Bruxelles

LA COOPERAZIONE SCIENTIFICA UE CON I PAESI TERZI: INIZIATIVE, PROGRESSI E AUSPICI

In un momento in cui i dibattiti sulla politica europea di Ricerca e Innovazione si concentrano sulla definizione di possibili futuri scenari, anche la cooperazione internazionale è argomento di frequenti discussioni a Bruxelles. Ne ha parlato recentemente, la capo dell'unità D2, **“Relazioni coi paesi terzi”**, della DG RTD della CE, Sieglinde Gruber, durante un seminario tenutosi presso il **COST**. La Gruber ha sottolineato che i rapporti con i *third countries* nei prossimi mesi definiranno un *quadro sui cui in realtà pendono questioni che non riguardano solo la politica della ricerca ma dubbi ben più ampi, come quello dell'esistenza stessa di una entità come l'Unione Europea*.

Nonostante l'enfasi di questa affermazione, infatti, uno dei più grossi ostacoli allo sviluppo di una politica efficace di relazione con i paesi terzi in tema di ricerca sembra essere la frammentarietà dei lavori: non solo dei lavori di ricerca, ha commentato la Gruber, *ma in generale di ogni tentativo di coordinare i rapporti con ciò che si trova all'esterno del Vecchio Continente*. Talvolta infatti, appare evidente che il tentativo di fare massa critica trovi ostacoli non solo tra i paesi terzi ma anche tra gli stessi Stati membri.

Queste difficoltà sono state evidenziate dall'**India Pilot Initiative**, IPI, l'azione lanciata dallo **SFIC, Strategic Forum for International S&T Cooperation**. Lo SFIC è un forum i cui rappresentanti sono di alto livello che ha come obiettivo la definizione congiunta di priorità strategiche per la cooperazione internazionale da parte dei suoi partecipanti, Stati Membri e Commissione Europea, per perseguire lo svolgimento coerente delle attività scientifiche internazionali. **L'India Pilot Initiative**, si è focalizzato sul tema dell'acqua, una risorsa vitale per l'India a tutti i livelli, e ha visto una serie di bandi, sostanzialmente in comune tra l'**India** e i 12 paesi partecipanti, oltre all'organizzazione di laboratori di ricerca indiani che trovavano i loro corrispettivi nei paesi partecipanti all'iniziativa.

Lo **SFIC** sin dall'inizio ha ritenuto di adottare un metodo di approccio *step-by-step*, basato sul *learning by doing*, per aggiustare le modalità di interfacciarsi a





seconda delle circostanze e superare uno degli ostacoli principali identificato nella mancanza di fiducia da parte dei paesi terzi. E' emerso sovente, infatti, una tendenza ad interpretare l'approccio UE alla cooperazione scientifica di esclusivo vantaggio europeo, invece che di mutuo beneficio.

Le lezioni apprese dalla **India Pilot Initiative** saranno applicate alle due azioni successive, nei confronti della Cina e degli USA. La complessità della situazione cinese ha fatto sì che il tentativo di stabilire con metodi *top-down* i *topics* da mettere sul tavolo si sia rivelato inutile; la fase attuale è quindi di *mapping of the mapping*, per tracciare una roadmap che presenti almeno alcune priorità condivise sia dalla UE che dalla Cina.

Il principale problema dell'approccio con gli **USA** è, invece, oltre alla fittissima rete di rapporti che già ogni Stato membro tesse con uno dei paesi più industrializzati del mondo, quello di dirimere le controversie sull'IPR.

L'idea è quella di basarsi sugli **accordi bilaterali già esistenti tra USA e altri Stati** per avere una base su cui lavorare. Ma il tema dell'IPR rimane spinoso poiché le norme che lo regolano sono troppo varie da paese a paese e a questo va aggiunto il fatto che l'Europa finanzia per lo più ricerca di base, pre-competitiva, che viene protetta con maggiore difficoltà. **Questa sta diventando una questione di cui occuparsi seriamente.**

Per la Gruber, un altro punto da affrontare con urgenza è la pluralità degli attori europei che fanno da interlocutori con i paesi terzi, tali organismi replicano inutilmente se stessi disperdendo forze e risorse.

L'auspicio è che il futuro **Framework** sulla ricerca europea sciolga le complessità proponendo nuove soluzioni.

Per far ciò, e lo ha ben sottolineato in un recente intervento a Bruxelles, **Philippe Froissard, Vice capo dell'unità D3, International cooperation projects**, è necessario che si traggano lezioni dall'esperienza partecipando ai processi di comunicazioni avviati dalla CE. In particolare, ha ricordato Froissard, la domanda 26 del Green paper offre questa possibilità chiedendo ai differenti stakeholders :

How should international cooperation with non-EU countries be supported e.g. in terms of priority areas of strategic interest, instruments, reciprocity (including on IPR aspects) or cooperation with Member States?

Maggiori informazioni :

<http://ec.europa.eu/research/iscp/index.cfm?pg=initiatives>

<http://ec.europa.eu/research/era>

Video della 1st INCO Conference <http://www.youtube.com/watch?v=XAqlcXQsYyc>

THE EUROPEAN INNOVATION PARTNERSHIP ON RAW MATERIALS: IN VIA DI DEFINIZIONE



La preparazione della nuova **European Innovation Partnership (EIP)** incentrata sulle materie prime è uno degli argomenti più discussi al momento a Bruxelles.

Le EIP sono un nuovo strumento, nato sotto l'ombrello della **Innovation Union**, che mira a mettere insieme partner della ricerca provenienti da impresa, istituzione ed accademia con un forte orientamento verso l'innovazione.

L'EIP pilota, Active and Healthy ageing, è partito a febbraio 2011 e quello sui *raw materials*, sarà uno dei prossimi.

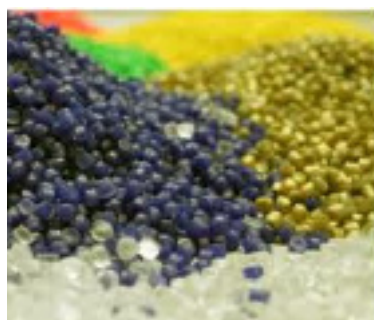
Quest'ultimo non prenderà in considerazione le materie prime aventi a che fare con l'agricoltura o con l'energia ma si focalizzerà sui minerali. Una recente comunicazione della CE ha identificato **una lista di 41 materie prime di importanza rilevante per l'Europa**, 14 delle quali sono state considerate, all'interno di una metodologia che incrocia l'importanza economica ed il rischio di approvvigionamento, come realmente critiche per l'Unione.

Il principale problema legato ai raw materials è legato alla scarsa presenza totale in Europa, pari a circa il 3%, quindi quasi nulla, e al ruolo fondamentale che hanno in ogni tipo di industria, anche in quelle che sfruttano risorse cosiddette "green", non solo l'*high tech*, ma tutto il manifatturiero li utilizza a diversi livelli della catena di produzione o almeno in una fase.

Tale situazione è la causa di un continuo aumento di costo.

Il dott. Mattia Pellegrini, membro di gabinetto del Commissario Tajani, è intervenuto il 5 aprile durante un workshop tenutosi a Bruxelles, per illustrare alcuni aspetti di questa **nuova EIP**.

Al momento la *governance* non è ancora stata definita con esattezza tuttavia, appare chiaro che il **governing body** afferrirà alla Commissione Europea (DG Industria e imprenditoria, DG Ricerca e Innovazione e DG Ambiente) e dovrebbe coinvolgere anche un pool di ministri, probabilmente sei (due dell'ambiente, due della ricerca e due dell'industria) dei quali si dovrà decidere la nazionalità, oltre ad alcuni CEOs rappresentanti il settore privato e importanti centri di ricerca.



L'idea generale per l'**EIP sui raw materials**, che potrà avvalersi di strumenti finanziari disponibili dopo il 2013, è quella di una divisione in quattro *work packages* approssimativamente come segue:



- **WP1** – finanziare l'intera catena della produzione dall'estrazione all'industria;
- **WP2** – accelerare la ricerca per trovare dei sostituti ad almeno 3 dei 14 materiali critici;
- **WP3** – aumentare la conoscenza sulla dislocazione delle materie prime in territorio europeo;
- **WP4** – indagare le possibilità di *recycling* e di recupero delle materie disperse, come le terre rare precedentemente estratte assieme all'uranio e allora abbandonate perché considerate inutili.

Il **WP4** prevede anche la costituzione di una decina di impianti di riciclaggio basati su tecnologie innovative, un paio o più in siti già oggi di eccellenza nel settore (Belgio, Giappone).

Il **lancio dell'EIP dovrebbe avvenire entro settembre**. Gli schemi di finanziamento sono ancora in fase di definizione e contempleranno misure a lungo termine, resta da chiarire tuttavia la coordinazione con fondi di provenienza nazionale. A breve una ulteriore consultazione degli *stakeholders* da parte della CE provvederà a valutare quali sono le reazioni alle linee guida sinora stabilite.

Comunicazione della commissione sui pillars della politica sulle materie prime:

http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom/cf/document.cfm?action=display&doc_id=894&userservice_id=1

Report sui 14 minerali considerati critici per l'UE:

http://ec.europa.eu/enterprise/policies/raw-materials/files/docs/report-b_en.pdf

Sito della Commissione sui raw materials:

http://ec.europa.eu/enterprise/policies/raw-materials/index_en.htm



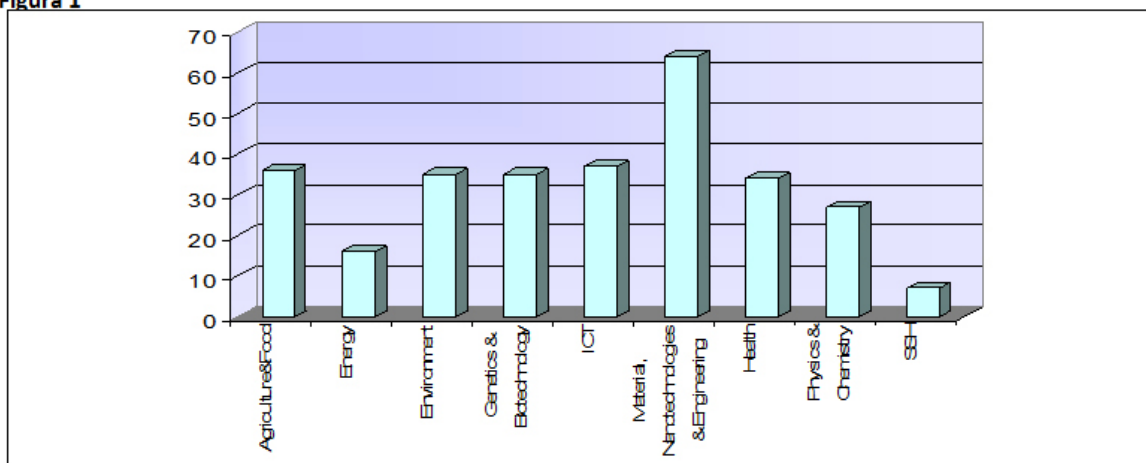
Risultati partecipazione italiana

RISULTATI PARTECIPAZIONE ITALIANA

**I BANDI REGIONALI DEL 7°PQ:
RISULTATI DEL 2011 E LE MAGGIORI NOVITÀ PER GLI ULTIMI 2 ANNI
“POTENZIALE DI RICERCA”**

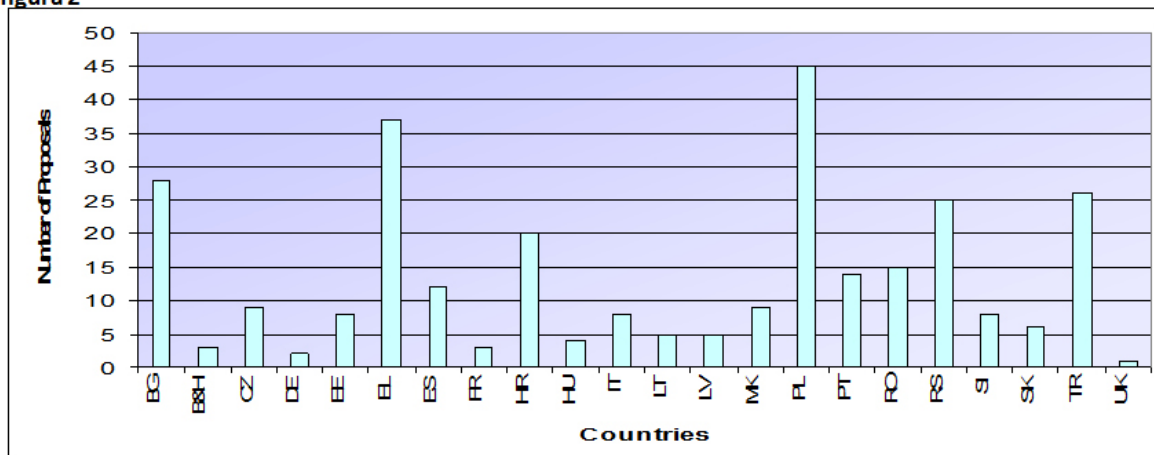
Il periodo di valutazione del bando **Research Potential 2011 (REGPOT)** si è aperto il 31 gennaio e si è concluso l'11 febbraio. 65 esperti ripartiti in 9 panels hanno valutato **293 proposte**, di cui 2 non eleggibili e 172 (59,1%) over threshold, segnando un miglioramento rispetto al 52,4% dell'anno scorso. Come mostra la figura 1, la ripartizione per tematiche evidenzia una preferenza dei partecipanti per il settore NMP e un basso coinvolgimento degli enti coinvolti nel campo energia e SSH.

Figura 1



20 proposte sono risultate eleggibili al finanziamento, **con un tasso di successo del 6,87%**. Il budget totale richiesto alla Commissione è di 64,68 milioni di euro, con una media di 3,23 milioni per progetto. L'inizio delle negoziazioni è previsto per la metà di aprile 2011, e il primo grant agreement dovrebbe vedere la luce ad ottobre di quest'anno. Il maggior numero di proposte in assoluto è provenuto dalla Polonia, seguita dalla Grecia e Bulgaria, come risulta dalla figura 2:

figura 2



Il prossimo Programma di lavoro dovrebbe coprire il restante biennio del 7°PQ e avere tra gli obiettivi principali quello di integrare ulteriormente **i Paesi della convergenza nell'ERA**. Dobbiamo aspettarci un unico bando per il biennio 2012-2013, che finanzierà due liste di proposte, una per anno. In linea con le più attuali discussioni sulle politiche di ricerca dell'UE, la CE aggiungerà un *plafond* di ulteriori 5 milioni di euro per coprire le misure addizionali per gli aspetti che riguardano **Innovation e IP management**. Come in passato l'ente proponente dovrà avere un minimo di 3 partnering organisations da tre paesi differenti; e le attività dovranno puntare allo scambio di conoscenze mediante il secondment reciproco di personale, il recruitment di ricercatori con esperienza, l'acquisto o l'upgrade di attrezzatura, **la redazione di un piano di sviluppo della proprietà intellettuale**. Oltre l'accento posto sull'eccellenza e sulla sostenibilità della stessa (da implementare mediante il coinvolgimento di autorità nazionali e regionali e dell'utilizzatore finale) l'*action plan* dovrebbe includere capacità e **management delle IP e l'innovation capacity building**. È previsto un budget di 64,45 milioni per il 2012 e di 72,90 milioni per il 2013. Il Comitato di Programma voterà il WP a giugno; il bando sarà pubblicato verso fine luglio.

VALUTAZIONE DEL BANDO REGIONS OF KNOWLEDGE 2011

La valutazione del bando *Regions of Knowledge* 2011 si è conclusa in data 26 gennaio. **Le 31 proposte, di cui 6 ineleggibili, sono state valutate da 21 esperti.** Come mostra la tabella 1 quattro paesi hanno presentato il maggior numero di proposte: Italia, Regno Unito, Spagna, Estonia.

Sette proposte (più una in riserva) saranno finanziate, il contributo CE totale richiesto è di 18,66 milioni di euro.

Tra i progetti che passano alla negoziazione **l'Italia non ha nessun coordinamento ma partecipa come partner in 4 proposte.**

Tabella 1

Coordinators (MS)				(AC)	
AT	1	IT	4	CH	1
DE	2	NL	2	TR	1
EE	4	SE	2		
ES	4	UK	4	Total	31
FI	1	RO	1		
FR	3			Ineligible	6
HU	1				

La CE ha riconosciuto che i progetti vincitori, oltre ad essere eccellenti, hanno una buona copertura geografica e tematica e propongono un'ottica di sistema piuttosto modulare. Tuttavia il decrescente numero di proposte ricevute dall'inizio del FP7, attribuito all'elevata complessità delle condizioni di partecipazione del programma di lavoro, ha fatto riflettere sulle caratteristiche del bando, soprattutto sulle condizioni di eleggibilità imposte al consorzio (in particolare per il coordinamento). Ecco perché al momento si sta lavorando sui cambiamenti che riguarderanno i prossimi anni.

I bandi REGIONS 2012 e 2013, disporranno approssimativamente di 46 mln di euro, e mireranno a supportare le iniziative *flagships* annunciate da Europa 2020: *Innovation Union, A digital agenda for Europe, Resource efficient Europe*. Si richiederà ancora lo sviluppo di un Joint Action Plan (JAP) che tuttavia dovrà seguire precisi orientamenti. Le maggiori novità riguarderanno:

- **Una semplificazione:** il coordinamento potrà essere preso da qualsiasi dei tre enti del cluster a tripla elica (accademia, business o autorità regionali); non sarà necessario orientarsi verso le lead market iniziative, il financial plan avrà un ruolo essenziale; niente mentoring activities obbligatorie e più flessibilità nelle tempistiche per sviluppare le fasi del progetto.
- **Un impatto più tangibile:** il progetto dovrà contribuire allo sviluppo di strategie regionali riguardanti le smart specialisation, sostenere la competitività dei cluster nei settori ICT e resource efficient technologies soprattutto tramite nuove opportunità di business per le PMI, orientando la ricerca in base alle esigenze descritte nel Joint Action Plan; aumentare il networking fra gli stakeholders regionali (tra accademia e business in particolare) e le altre Regioni europee coinvolte.
- **Nuove attività per il JAP:** creazione di azioni innovative per lo sviluppo

di nuovi prodotti, servizi e processi; coinvolgimento di università, ed enti di istruzione superiore; obbligatorietà dell'internazionalizzazione e sinergie con Fondi strutturali e liaison con le autorità che li gestiscono, uso del « financial plan » piuttosto che del business plan, con meno condizioni restrittive.

I settori di ricerca che saranno affrontati sono:

- **Digital agenda:** la partnership accademia/business dovrebbe orientare la ricerca verso applicazioni web per servizi ed infrastrutture più sviluppate a favore dell'industria, oltre a promuovere la digital literacy a livello regionale; indispensabile la cooperazione transnazionale con i clusters ad alto potenziale di ricerca.
- **Resource efficiency:** in questo campo la cooperazione transnazionale dovrebbe mirare a rafforzare la crescita sostenibile e l'uso di risorse sfruttabili a lungo termine (energie rinnovabili, materiali riciclabili, etc.).

I prossimi bandi usciranno il 20 luglio; l'apertura del bando sarà estesa fino al 30 gennaio. Similmente alla struttura di REGPOT, un bando coprirà due anni con liste distinte. I progetti saranno finanziati sino ad esaurimento fondi.

LA RICERCA IN AMBITO SOCIO-ECONOMICO ED UMANISTICO NEL VII PQ: ESPERIENZE A CONFRONTO & RACCOMANDAZIONI PER IL FUTURO

La **condivisione delle conoscenze a livello europeo** è uno degli elementi fondanti della stessa politica dell'Unione ma pare sia anche alla base del successo del tema **Scienze socio-economiche ed umanistiche (SSH)** del programma Cooperazione nel VII PQ.

I risultati dell'indagine "SSH Experiences with FP7 – a Commentary" - all'interno del "Green Paper on a Common Strategic Framework for future EU Research and Innovation Funding" – hanno di fatto dimostrato come la cooperazione Internazionale e la costituzione di network internazionali, entrambi correlati ad un aumento qualitativo dei risultati della ricerca, sono la spinta principale che vede i ricercatori europei partecipare al tema SSH.

Il livello europeo di adesione al programma è del 95% con un background disciplinare che varia dal 46% di scienze sociali, il 22% discipline umanistiche, il 21% discipline economiche e così via.

L'indagine - effettuata dalla rete dei Punti di Contatto Nazionale SSH, NET4SOCIETY, e che ha visto coinvolti 450 ricercatori provenienti da 39 paesi (attraverso la somministrazione di un questionario online), e altri 100 ricercatori

in 29 paesi stati intervistati l'estate scorsa - si concentra sull'esperienza degli stessi ricercatori nel settore SSH che hanno dato la loro valutazione su quanto sia stato fatto fin ora e come lo si è fatto, ma soprattutto elencando una serie di raccomandazioni utili per i futuri programmi di finanziamento dell'Unione. 1/3 degli aderenti alla ricerca provengono da UK, Germania, Francia, Italia e Olanda, nazioni con il più alto tasso di partecipazione in questo settore.

Tra le negatività del programma vi è in primis il budget minore assegnato a SSH nel contesto del VII PQ che ha portato come conseguenza il non finanziamento di ottimi progetti ma anche la persistenza di una serie di difficoltà causate dalla complessità delle procedure ed anche dalla difficoltà nella ricerca di partner a livello internazionale qualificati.

Per una lettura completa dell'indagine "SSH Experiences with FP7 – a Commentary" è possibile scaricare il documento dal sito di NET4SOCIETY al seguente link: <http://www.net4society.eu/public/survey>.

PARTECIPAZIONE ITALIANA AI BANDI CIP ICT (2007 - 2009)¹

Il **CIP ICT-PSP** (Information and Communication Technologies Policy Support Programme) è uno dei tre Programmi operativi del Programma per la Competitività e l'Innovazione (CIP). Il **CIP ICT PSP** è finalizzato al supporto di progetti che favoriscono l'innovazione e la competitività attraverso un migliore e più esteso utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione da parte dei cittadini, delle imprese e delle pubbliche amministrazioni. Il programma mira in particolare allo sviluppo di progetti a supporto dell'interoperabilità europea, nonché allo sviluppo di soluzioni *ICT innovative* applicate a campi diversi quali *e-Health*, *e-Government*, *e-Inclusion*, *Energy efficiency*, *Smart mobility*. Per il 2007-2013 il budget complessivo del programma è di 730 milioni di Euro suddiviso sui sette anni. La Commissione Europea prevede per tale programma, il lancio di bandi annuali e i bandi a cui si riferisce l'analisi sono i primi quattro (tre generali ed uno dedicato all'e-Participation) che sono stati lanciati dal 2007 al 2009. **I risultati dell'Italia sono sicuramente incoraggianti**, infatti il nostro Paese risulta essere secondo in termini di progetti presentati, dopo la Spagna (Figura 1) e primo in termini di finanziamenti ricevuti con il 13,54% che equivale a € 26.319.832 su un totale di € 194.370.215 finanziati dalla Commissione (Figura 2).



¹ Fonte: Il Programma Europeo per la competitività e l'innovazione a supporto dell'ICT (CIP ICT-PSP): un'analisi della partecipazione italiana (2007 – 2009), realizzato dal Servizio Affari Internazionali del Dipartimento per la Digitalizzazione della PA e l'innovazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Figura 1: Paesi per numero di progetti partecipati/coordinati

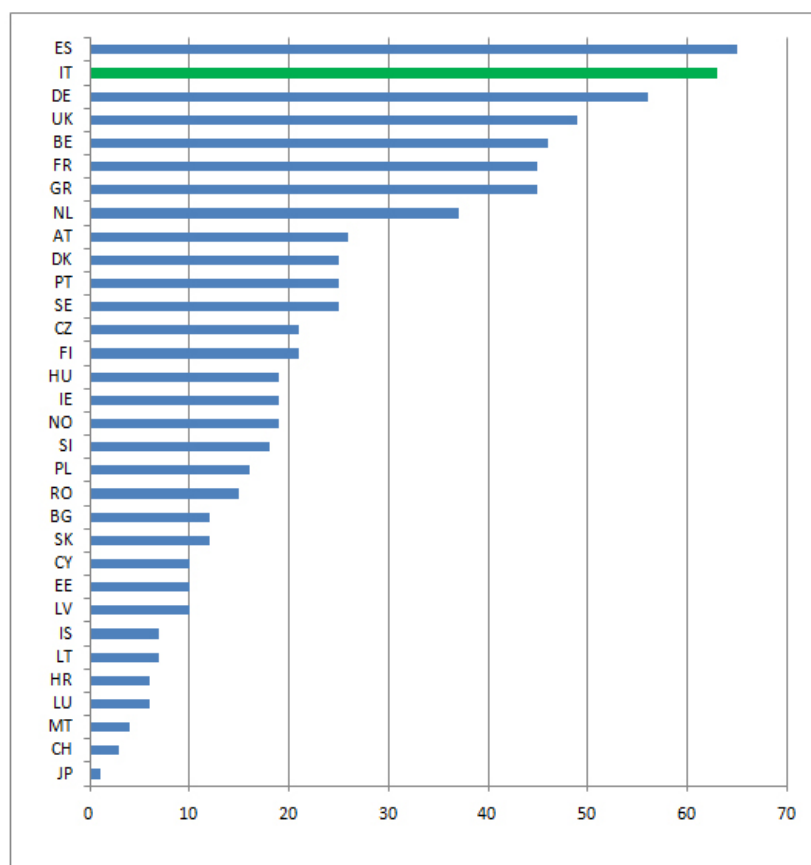
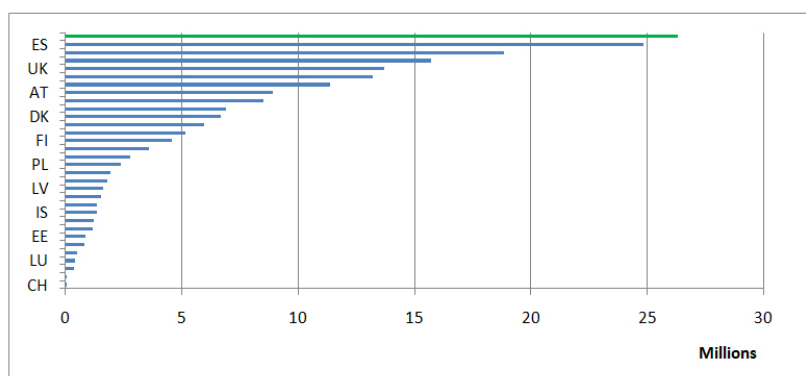


Figura 2: Paesi per finanziamenti ricevuti



L'Italia è presente in 63 progetti su 87 finanziati; per 19 di questi il coordinamento del progetto è affidato ad un soggetto italiano, che corrisponde al 21,84% sul totale dei progetti finanziati dalla CE. Invece per gli altri 44 progetti, che corrisponde al 50,57% sul totale, i soggetti italiani sono partner.

Rispetto ai settori di applicazione dei progetti a partecipazione italiana finanziati emerge che il maggior coinvolgimento italiano è nei progetti di **ICT for government & governance** e di **ICT for inclusion**.

Tabella 1: Ripartizione per settori del coinvolgimento italiano sul totale dei progetti finanziati dalla CE

	Progetti finanziati dalla CE		Progetti in cui è presente l'Italia			
	N.	%	N. Tot	% Tot	A coordinamento	A partecipazione
Digital Libraries	10	11,5%	7	11,1%	3	4
ICT for energy & smart mobility	13	14,9%	9	14,3%	1	8
ICT for government & governance	20	23,0%	15	23,8%	5	10
ICT for health	4	4,6%	3	4,8%	1	2
ICT for inclusion	16	18,4%	13	20,6%	5	8
Internet evolution	4	4,6%	4	6,3%	0	4
Multilingual web	9	10,3%	3	4,8%	0	3
Open innovation	4	4,6%	4	6,3%	1	3
Public sector inform.	7	8,0%	5	7,9%	3	2
Tot	87	100%	63	100%	19	44

La Tabella 1, infatti, evidenzia che i settori **ICT for government & governance** e **ICT for inclusion** contano il maggior numero di progetti coordinati da un soggetto italiano; viceversa i settori **ICT for energy & smart mobility**, **ICT for health** e **Open Innovation** contano ciascuno un solo progetto a coordinamento italiano. Nei settori **Internet evolution** e **Multilingual web** non ci sono progetti a coordinamento italiano, ma solo presenze in qualità di partner.

Confronto con Spagna e Germania

Oggetto dell'analisi condotta dalla Presidenza del Consiglio - Dipartimento per la Digitalizzazione della PA e l'innovazione, è stato anche un confronto tra l'Italia e i suoi più vicini antagonisti in termini di risultati ottenuti, quali la Spagna e la Germania, che si collocano rispettivamente al secondo e al terzo posto dopo l'Italia. Da tali analisi emerge che entrambi i paesi hanno un buon tasso di successo in termini di finanziamenti ottenuti nei settori **ICT for inclusion**, **ICT for government & governance**, e **Digital Libraries**, ed in più, rispetto all'Italia, emerge anche il settore dell'energia **ICT for Energy & smart mobility**.



Innovazione

L'ITALIA DEGLI INNOVATORI



Il 31 Marzo scorso si è tenuto presso la Confcommercio di Roma il convegno **L'Italia degli Innovatori – L'innovazione parte dal territorio.**

L'evento, organizzato dall'Agenzia per la Diffusione delle Tecnologie per l'Innovazione in collaborazione con il Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica, è servito a fare il punto sulla nuova edizione 2011-2012 de L'Italia degli Innovatori, il progetto che si propone di far emergere i migliori esempi dell'innovazione e dell'eccellenza tecnologica italiana.

http://www.aginnovazione.gov.it/?page_id=1096

D'altra parte la giornata ha rappresentato un importante momento di confronto e di studio sul ruolo centrale del territorio per la promozione dell'innovazione.

In un Paese ancora fortemente caratterizzato da realtà disomogenee e non comunicanti, i territori locali sono i luoghi in grado di generare innovazione ed eccellenza tecnologica a livelli internazionali. Di conseguenza si rende necessario adottare un approccio sistemico che possa supportare tali energie positive e permetta che la piccola eccellenza riesca ad assumere dimensioni tali da rivelarsi una risorsa reale, economica e occupazionale per il Paese.

Partendo dall'assunto di fondo che al giorno d'oggi la competizione avviene su mercati globali, diverse categorie di attori (istituzionali, esponenti di associazioni di categoria e delle università, venture capital) sono stati chiamati a esprimersi su alcuni temi fondamentali quali:

- adottare nuove misure sul costo del lavoro e sulla fiscalità che tengano conto e incentivino gli investimenti all'innovazione delle aziende;
- uniformare a livello nazionale gli strumenti utilizzati, le procedure di selezione e di valutazione, partendo dalle *best practices* sinora "conosciute";

- creare politiche regionali che sfruttino le possibili sinergie tra fondi all'innovazione e fondi strutturali;
- abbandonare la logica delle politiche episodiche e decidere le priorità di investimento, collegando le risorse per l'innovazione alla politica economico-industriale.

Per saperne di più:

<http://saperi.forumpa.it/story/51419/italia-degli-innovatori-linnovazione-parte-dal-territorio>

LA RETE ENTERPRISE EUROPE NETWORK AL SERVIZIO DELLE PMI



Dopo quasi tre anni di attività la rete **Enterprise Europe Network**, attiva dal gennaio 2008 come prosecuzione di due reti differenti (*Euro-Info-Center* e *Innovation-Relay-Center*), è stata d'aiuto a più di 2,5 milioni di imprese nella sfida di rimanere competitivi su scala internazionale.



La rete costituita dalla DG Imprese è un elemento chiave del Programma Quadro “Competitività e innovazione” volto a incoraggiare la competitività delle imprese europee. Essa è gestita dall'Agenzia esecutiva per la competitività e l'innovazione (EACI).

Con i suoi 600 nodi Europei ed internazionali (appartengono alla rete anche paesi come gli Stati Uniti, il Messico, la Cina ed altri; complessivamente 21 Paesi terzi), la rete offre sostegno alle imprese nell'internazionalizzarsi, ad

innovare attraverso il trasferimento tecnologico e di conoscenza e ad accedere ai finanziamenti UE offrendo un servizio di “sportello unico”, a realizzare appieno le loro potenzialità. Antonio Tajani, vicepresidente della Commissione Europea e responsabile per le imprese e l'imprenditoria, afferma: *“La rete Enterprise Europe Network rappresenta una pietra miliare nella nostra strategia per promuovere l'imprenditorialità e la crescita delle imprese. Considerato che negli ultimi dieci anni le PMI hanno generato una grande quantità di posti di lavoro, la rete, che realizza un concreto valore aggiunto europeo, le aiuterà a crescere ancora. Tale processo verrà stimolato dallo Small Business Act che fornirà un sostegno efficiente agli imprenditori per realizzare la loro “success story” individuale”*.

Attraverso un sostanzioso calendario di eventi la rete è riuscita a raggiungere ben 600.000 persone; 35.000 aziende hanno accettato di partecipare attivamente ad eventi di brokeraggio e di intermediazione a livello internazionale e a *company missions* settoriali in tutta l'Europa.

Finora la rete ha aiutato circa 4.500 PMI a reperire occasioni di cooperazione tra imprese, trasferimento tecnologico o partner di ricerca all'estero. Grazie alla possibilità di pubblicare il proprio profilo tecnologico e le offerte di prodotti o servizi propri, il network è una vetrina internazionale efficace per il supporto al *marketing aziendale*.

Per maggiori informazioni:

Testimonianze di casi di successo e modelli di buona pratica sono pubblicati sulla piattaforma dedicata alla rete:
<http://www.enterprise-europe-network.ec.europa.eu/success-stories/list>

In APRE lo staff della rete Enterprise Europe Network in APRE è a disposizione per eventuali approfondimenti:

Christin Pfeiffer – pfeiffer@apre.it; Antonio Carbone – carbone@apre.it; Rocio Escolano – escolano@apre.it.



Progetti APRE

V-MUST.NET



V-must.net è una rete finanziata nel VII Programma Quadro (ICT Call 6 FP7-ICT-2009-6) e coordinata dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR ITABC, ISTI, ITD) a cui partecipano 13 paesi (Italia, Francia, Germania, Spagna, Belgio, Olanda, Inghilterra, Irlanda, Svezia, Grecia, Cipro, Bosnia e Egitto).

V-must.net si propone di indicare le linee guida che porteranno i musei del futuro ad un approccio sistematico con il settore delle nuove tecnologie e delle realtà virtuali, con l'obiettivo primario di riportare il visitatore al centro della scena.

Obiettivo del progetto è quello di superare il divario fra la ricerca tecnologica e la sua concreta applicazione in ambito museale, ma non solo. Il progetto rappresenta l'opportunità per i partner, i membri associati e l'Europa, di raggiungere un posizione leader nel settore. Una sfida ambiziosa che, vista l'eccellenza del partenariato, può però concretamente essere vinta. Superare la frammentazione della ricerca per poter raggiungere risultati concreti che valorizzino il patrimonio culturale europeo attraverso sistemi tecnologici avanzati, coinvolgenti e scientificamente corretti, è fra i principali scopi del progetto. Il progetto realizzerà una piattaforma digitale per la ricerca tecnologica allo scopo di gettare le basi per sviluppi futuri nel settore dei Musei Virtuali, individuare nuove frontiere di sviluppo, rafforzare la competitività dell'industria europea nel settore ICT, definire standard di valutazione delle soluzioni utilizzate nel settore dei beni culturali, realizzare mostre e esposizioni virtuali simultanee nei musei partner del progetto.

“Experience the Future of the Past” è lo slogan del progetto, ovvero “vivi il futuro del passato”.

Con questo progetto l'Europa fronteggerà una grande sfida proprio attraverso i musei virtuali che sono oggi un “MUST” (da cui il nome del progetto) per il futuro.

Partner:

▪ CNR-ITABC/ ISTI/ITD, Italy ▪ APRE, Italy ▪ CINECA, Italy ▪ Comune di Roma, SOVR, Italy ▪ King's College London, UK ▪ University of Sarajevo, Bosnia-Herzegovina ▪ INRIA ,France ▪ Lund University, Sweden ▪ STARC, Cyprus ▪ Foundation of the Hellenic World FHW, Greece	▪ Allard Pirson Museum UVA, Netherlands ▪ CULTNAT ,Egypt ▪ Fraunhofer Institute für Graphische Datenverarbeitung FHG, Germany ▪ Virtualware, Spain ▪ Visual Dimension VisDim ,Belgium ▪ SEAV, Spain ▪ Noho LTD NOHO, Irland ▪ University of Brighton, UoB, UK
--	---

Per maggiori info: <http://www.v-must.net/>

CAPIRE ED ELIMINARE LE DISPARITÀ.

Analisi dell'Istituto europeo per l'uguaglianza di GENERE



Sapevate che in Europa le donne, in media, rappresentano solo il 14% degli ambasciatori, il 9% dei rettori universitari, il 3% dei direttori di grandi imprese e il 2% dei ministri? Pagate 2 euro in meno all'ora rispetto ai colleghi dell'altro sesso, come se non bastasse, le donne in carriera hanno ancora 13 ore di lavoro in casa che le aspetta.

Della discriminazione nei salari, della violenza e della cosiddetta “barriera invisibile” oggi si occupa l’Istituto europeo per l’uguaglianza di genere.

Che cosa fa l’istituto?

Inaugurato alla fine del 2009, l’EIGE é diventato indipendente nel giugno 2010 e da allora si occupa di fornire dati e creare strumenti metodologici per gli studi di genere, con lo scopo di diventare un centro di expertise sulle pari opportunità, favorire il dialogo e la cooperazione tra attivisti e decisori e aumentare la consapevolezza europea sull’argomento.



Il prezzo della disuguaglianza

“Non possiamo aspettare altri 100 anni! L’Europa non può più permettersi di ignorare la disparità tra i sessi che ancora la contraddistingue”, ha sottolineato **Virginija Langbakk**, direttrice dell’EIGE, durante un incontro della commissione per i Diritti della donna e l’uguaglianza di genere del 14 marzo.

Il prezzo che la società paga a causa delle discriminazioni sessuali è immenso: secondo i dati raccolti dall’istituto, in Europa, migliaia di donne vengono uccise ogni anno da compagni o ex, e il costo delle violenze domestiche é pesato nei bilanci pubblici per ben 16 miliardi di euro nel 2006.

Pari opportunità?

- Nel 2009 il tasso di occupazione femminile era più del 12% inferiore di quello maschile.
- 84% degli uomini con figli non considera neppure l’idea di prendere permessi di lavoro per esigenze familiari.
- Le donne in carriera impiegano 39 ore settimanali nei lavori casalinghi, contro le 26 degli uomini.
- Le donne (tra i 25 e i 44 anni) dedicano in media un’ora al giorno nella cura dei figli, che per gli uomini si riduce a 22 minuti.
- Il rapporto tra gli uomini alla ribalta sui mezzi di informazione e le donne è di 1 a 4; solo il 10% dei politici europei che vediamo nei telegiornali o nei quotidiani é donna.



Colmare il gap

“Sono contenta di non essere nata 100 anni fa”, ribadisce Langbakk e non solo“ per le conquiste ottenute da allora, ma anche perché oggi si ha a disposizione una documentazione completa ed affidabile per poter studiare e mettere a confronto le situazioni dei diversi Stati” e dunque si può fare molto di più per cambiare le cose.

Il contributo dell’EIGE

L’istituto di genere sta elaborando numerosi studi: donne e l’economia, donne e l’ambiente, gli stereotipi e la narrativa, e sta contribuendo alla lotta contro la violenza domestica.

Sta lavorando, inoltre, ad un “indice di disuguaglianza” per valutare i progressi fatti nei singoli Stati e costituire un Centro di Documentazione.

Infine l’EIGE, incoraggia a nominare le candidate per gli appuntamenti annuali

di “Le donne ispirano l’Europa” e, naturalmente, a diffondere i modelli positivi di donne di successo sui media e i social network.



In questa ottica si colloca anche il progetto **GENDERA, Gender Debate in the European Research Area**, finanziato dal 7PQ nel tema Scienze nella Società, del quale **APRE è partner**, è rivolto a sostenere il raggiungimento di un **equilibrio di genere nel mondo della scienza** e creare un **ambiente favorevole all'integrazione della dimensione di genere** nelle politiche di ricerca in Europa.

Gendera nasce dalla presa di coscienza della provata disuguaglianza di genere che caratterizza, in maniera molto varia, il settore R&D dell'UE, e si aggiunge al gruppo di progetti del 6 e 7 PQ, testimoniando la volontà della CE di supportare il dibattito sulle questioni di genere all'interno dello Spazio Europeo della Ricerca.

Il progetto partito a dicembre 2009 ha dato avvio, in questi mesi di attività, alla raccolta di esperienze nazionali condivise a livello europeo attraverso la creazione di un database delle politiche di genere di successo, alla diffusione di raccomandazioni e linee guida a sostegno dell'equilibrio di genere, oltre ad una tavola rotonda internazionale e workshop per facilitare il confronto, il dibattito e l'impegno a mantenere e avviare iniziative a livello comunitario.

Di seguito **le linee guida pratiche destinate agli enti di ricerca per orientare il cambiamento verso l'uguaglianza di genere nel settore della scienza e della tecnologia.**

Le linee guida presentate in questo documento riassumono idee e raccomandazioni generali per preparare azioni positive al sostegno dell'uguaglianza tra uomini e donne negli enti di ricerca.

Considerando le diversità nazionali che caratterizzano il consorzio del progetto GENDERA si è deciso di dedicare un approfondimento ad **alcune peculiarità di genere dei sistemi di R&S nazionali dei 9 partner.**

Nella parte finale delle linee guida vengono presentati dati, iniziative ed azioni che sintetizzano parte degli aspetti che riguardano l'Italia.

Si invitano gli enti di ricerca a consultare le linee guida a questi link:

http://www.apre.it/ricerca-europea/VIIPQ/AttivitaAPRE-PQ/Capaicita/SIS/Gendera_Italian_inside.pdf

http://www.apre.it/ricerca-europea/VIIPQ/AttivitaAPRE-PQ/Capaicita/SIS/Gendera_Italian_cover.pdf

Maggiori informazioni: gualandi@apre.it; pinto@apre.it

Sito: www.gendera.eu



Giornate ed Eventi

Torino, 18 Aprile

“Programma europeo CIP-ICT Policy Support - Il bando 2011”.



La Camera di Commercio di Torino organizza una giornata informativa **“Programma europeo CIP-ICT Policy Support - Il bando 2011”.**

Il convegno si terrà presso la Sala Giolitti del Centro Congressi Torino Incontra, in via Nino Costa 8 a Torino.

Nel corso dell'evento organizzato dall'ente camerale attraverso la rete Enterprise Europe Network e lo Sportello APRE Piemonte, saranno analizzati gli obiettivi e i contenuti del bando, le modalità e gli strumenti di partecipazione.

La partecipazione è gratuita previa iscrizione al sito www.promopoint.to.camcom.it/cip_ict_2011 entro il 15 Aprile 2011.

E' possibile richiedere un colloquio con i relatori dell'evento previa richiesta sul sito
www.promopoint.to.camcom.it/cip_ict_2011

Madrid, 11/12 Maggio

Evento di brokeraggio 2°Generation BioMacth (2GBM).

L'obiettivo è di favorire l'incontro tra imprese, università e centri di ricerca pubblici e privati che ricercano partner tecnologici, commerciali e per progetti di ricerca comuni.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito GENERA 2011, la Fiera internazionale sull'energia e l'ambiente in programma a Madrid dall'11 al 13 maggio.

L'evento di brokeraggio, in linea con le tematiche della fiera, sarà aperto a profili di cooperazione.

La scadenza prevista per le iscrizioni è il 20 aprile 2011. Ogni azienda deve inserire una descrizione tecnica relativa alle competenze ed eventuali offerte o richieste di tecnologia da promuovere.

Tutti i profili verranno pubblicati in un unico catalogo on-line sulla base del quale, entro il 29 aprile, i partecipanti potranno individuare possibili interlocutori e richiedere gli incontri.



Per maggiori info e iscrizione:

<http://www.ifema.es/ferias/genera/default.html>



Bruxelles, 18 Maggio

Forum economico di Bruxelles

L'edizione 2011 del Forum economico di Bruxelles avrà per tema “La ripresa economica in Europa- Una nuova era di governance economica europea” Al Forum, esperti internazionali, appartenenti al mondo dell'economia, della ricerca, dell'industria, e autorità politiche ne discuteranno.

Per iscriversi al Forum: <http://www.bef2011.eu/>

Roma, 23 Maggio

Giornata informativa AUS-ACCESS4EU: “Supporting EU Access to Australian Research Programmes”



CRUI – Conferenza dei Rettori delle Università Italiane Palazzo Rondanini, Piazza Rondanin , 48, Roma

Il prossimo 23 Maggio si terrà a Roma, presso la CRUI, una giornata informativa organizzata nell'ambito del progetto **AUS-ACCESS4EU**.

Scopo dell'evento è quello di presentare ai ricercatori italiani le opportunità di collaborazione scientifica tra Europa e Australia e, in particolare, i programmi di ricerca nazionali Australiani aperti alla partecipazione dei ricercatori europei, come i bandi dell'Australian Research Council (ARC) e del CSIRO Flagship Fund.

I partecipanti avranno la possibilità di incontrare e avere colloqui informativi con esponenti di rilievo dell' ARC e del National ICT Australia (NICTA).

AUS-ACCESS4EU è un progetto finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del VII Programma Quadro, per promuovere e supportare la partecipazione dei ricercatori europei ai programmi di ricerca nazionali Australiani.

Per maggiori informazioni: <http://www.access4.eu/australia/369.php>

E' possibile iscriversi all'evento entro il 16 maggio al seguente link:

<http://www.zoomerang.com/Survey/WEB22C5QRFDJHS/>

Maggiori informazioni, la lista completa degli speakers e l'agenda dettagliata dell'evento sono disponibili al seguente link: http://www.access4.eu/_media/Programme_DAY_4_Rome.pdf

Modena, 6 Giugno***incontro e coordinamento tra i ricercatori delle Università italiane interessati al Programma COST***

In vista dell'invito a presentare proposte per il Programma COST (settembre 2011), la Direzione Ricerca e Relazioni Internazionali dell'Università di Modena e Reggio Emilia ha voluto creare un'occasione di incontro e coordinamento tra i ricercatori delle Università italiane interessati a questo programma alle possibilità di finanziamento al networking .

La giornata prevede la partecipazione del Prof. Francesco Fedi (Presidente della COST Office Association) e della Dott.ssa Caroline Whelan (COST Office - Science Officer, domain "Materials, Physics and Nanosciences") che presenterà i risultati del programma e le prospettive future, le opportunità di finanziamento, gli obiettivi e le regole di partecipazione. Verranno, inoltre, dibattuti aspetti legali, tecnici e amministrativo-finanziari attinenti la fase di stesura ed implementazione delle proposte (pre-post evaluation). In un secondo momento un funzionario del MIUR illustrerà il ruolo dell'ente rispetto al programma relazionando sulla performance dell'Italia a livello di partecipazione. A chiusura della mattinata interverrà l'ICT Domain Committee member per farne capire il ruolo e la valenza.

Per il pomeriggio sono previste testimonianze di ricercatori coinvolti in Azioni COST e incontri bilaterali con il funzionario del COST Office e con il Domain Committee member per ricercatori e/o organizzazioni che vogliano discutere di idee progettuali future e della loro coerenza con lo spirito del bando. La giornata mira, infatti, anche a creare possibilità di networking con e tra potenziali partecipanti, al fine di stimolare la partecipazione al programma.

Per l'iscrizione all'evento e la prenotazione degli incontri bilaterali si prega di inviare una mail compilando la scheda di registrazione all'indirizzo evento: cost@unimore.it entro e non oltre 27 maggio 2011 motivando la richiesta dell'incontro (priorità verrà data alle nuove idee progettuali).

Non saranno accettate richieste d'incontro che perverranno oltre la scadenza stabilita.

Per maggiori informazioni consultare il link: <http://www.ricerca.unimore.it/on-line/Home/articolo34014481.html>

Bruxelles, 9 Giugno***Access4EU Infosession Opportunità di cooperazione nel tema Salute con i paesi terzi***

Il prossimo 9 giugno 2011 si terrà a Bruxelles una sessione informativa sulle opportunità di finanziamento aperte per i ricercatori europei in paesi terzi quali Australia, Canada, India, Nuova Zelanda, Russia, Sud Africa e Stati Uniti.



APRE, coinvolta direttamente nei progetti con il Canada, l'India, il Sud Africa e gli Stati Uniti, coordina questo evento.

La sessione ACCESS4EU è parte dell'Information Day sul tema Salute organizzato dalla Commissione Europea, Dipartimento F, per presentare il nuovo Piano di lavoro 2012. L'evento è indirizzato ai ricercatori del settore "Salute" e interessati ad accedere a programmi di ricerca a loro aperti nei Paesi Terzi.

I responsabili dei programmi di finanziamento provenienti da ogni paese presenteranno le opportunità attive all'interno dei loro programmi internazionali in ricerca e sviluppo tecnologico. Dopo le presentazioni ci sarà la possibilità per ricercatori e gli stakeholders di fare networking con i "programme owner" e i coordinatori dei progetti Access4EU che organizzano il seminario.

Per maggiori informazioni è possibile contattare **Ben Kubbinga** (kubbinga@apre.it) o **Caterina Buonocore** (buonocore@apre.it) o visionare il portale ACCESS4EU al link www.access4.eu

Firenze, 10/11 giugno

La Scuola Superiore S. Anna in collaborazione con SICI sgr, società di Venture Capital partecipata dal sistema finanziario toscano, sta organizzando il convegno 'I Territori dell'Innovazione', che si svolgerà presso l'Aula Magna della Scuola S. Anna venerdì pomeriggio 10 e sabato mattina 11 giugno 2011.

L'iniziativa è volta a promuovere l'approfondimento e la condivisione delle tematiche connesse alle nuove frontiere dell'innovazione, favorendo una sintesi tra territorio, mondo della ricerca, impresa avanzata e finanza di impresa, con l'obiettivo di identificare i percorsi di sviluppo più virtuosi selezionando processi, prodotti e tecnologie che più di altri potranno svolgere il ruolo di traino dell'economia.

L'appuntamento sarà articolato su due giornate: un primo incontro informale con alcuni prestigiosi esponenti della comunità scientifica italiana ed internazionale che potranno confrontarsi su due principali tematiche di studio, che più di altre coinvolgono gli attori del rinnovamento economico, la robotica e le energie rinnovabili, ed un successivo convegno nel quale il mondo della ricerca, le istituzioni territoriali ed operatori della finanza potranno illustrare le diverse visuali sulle prevedibili prospettive di sviluppo.

Per maggiori info: v.oddì@fondisici.it

Vienna, 19-21 Settembre 2011

Challenge Social Innovation

Innovating innovation by research – 100 years after Schumpeter

ICIC 2011 International Conference on /indicators and concepts of Innovation

NET4SOCIETY Networking Event for Socio-economic Sciences and Humanities in FP7



Cosa significa oggi Innovazione Sociale? Come può la ricerca sostenere l'Innovazione Sociale? Quale contributo possono dare le Scienze Socio-Economiche ed Umanistiche? Questi sono alcuni dei temi che saranno discussi durante la Conferenza Scientifica Internazionale “Challenge Social Innovation - Innovating innovation by research – 100 years after Schumpeter” e durante il brokerage event NET4SOCIETY.

É prevista una serie di sessioni parallele con dibattiti di alto livello scientifico moderate da rinomati ricercatori e professionisti del settore, oltre che opportunità di networking con informazioni relative ai prossimi inviti a presentare proposte nell'ambito del tema Scienze Socio-economiche ed Umanistiche del VIIPQ che sarà lanciato nell'estate 2011. I ricercatori SSH ed eventuali stakeholder interessati alla partecipazione (università, istituti di ricerca, organizzazioni della società civile e PMI) avranno l'opportunità di incontrare sia potenziali coordinatori che possibili partner attraverso incontri bilaterali programmati.

Per la registrazione ed ulteriori informazioni sull'evento:
<http://www.socialinnovation2011.eu/>



BORSINO TECNOLOGICO

Offerte tecnologiche



Richieste tecnologiche

Sviluppo di una nuova gamma di salse (Ref: 11 ES 29h4 3KO7) TR

Un'azienda spagnola leader nel settore alimentare vuole sviluppare una nuova gamma di salse fresche che possano essere commercializzate senza refrigerazione e conservate fino a 12 mesi.

L'azienda è alla ricerca di un partner con un'ampia conoscenza della produzione di salse, ed offre una esperienza consolidata in R&S, così come un'ampia rete di contatti nei mercati internazionali.

Il partner spagnolo contempla la possibilità dei finanziamenti attraverso il programma Eureka (o simili) per l'esecuzione del progetto.

Concentrato di tinta intelligente (Ref: 11 DE 094l 3KBY) TR

Un'azienda tedesca con una consolidata esperienza nel campo del tessile stampato è alla ricerca di un concentrato di tinta, che dopo la stampa si converta in un tessuto intelligente.

Questo tipo di tinta dovrebbe essere utilizzabile per un'applicazione digitale o RSD (Retinal Scanning Display)

L'azienda è interessata ad accordi di collaborazione tecnica, con partner provenienti dal campo dell'industria o della ricerca.

Trattamento per gli odori mediante la bioscrubbing (Ref: 10 FR 34k3 3ISC) OT

Un'azienda francese ha sviluppato un processo nei trattamenti biologici che consiste nell'aspirazione degli odori mediante la "bioscrubbing".

Con questo processo si possono eliminare azotati, zolfo e alcuni composti organici volatili generati dal compostaggio, dell'industria alimentare.

Il processo si svolge ad un costo e consumo ridotto di prodotti chimici e di acqua, il funzionamento e la manutenzione sono semplici e di dimensione contenute.

L'azienda francese offre in vendita o in licenza il processo, i brevetti, il know-how.

Simulatore 3D per l'implantologia orale (Ref: 10 FR 34k3 3IJM) OT

Un'azienda francese ha sviluppato una piattaforma per simulare l'implantologia orale. Grazie alla dimostrazione tattica e ai casi "reali" del database, questo dispositivo offre la possibilità di simulare tutti i tipi di casi anatomici e clinici in condizioni reali.

L'azienda francese è alla ricerca di ospedali, università o centri di formazione interessati ad acquisire o adattare questo simulatore.



Corsi di Formazione

APRE HA ATTUALMENTE IN PROGRAMMAZIONE I SEGUENTI CORSI:

ROMA, 5/6 MAGGIO

GESTIRE UN PROGETTO NEL 7° PROGRAMMA QUADRO: DALLA TEORIA ALLA PRATICA



La buona gestione dei progetti 7° PQ gioca ormai un ruolo determinante, al pari delle attività di ricerca e dimostrazione. La crescente tendenza a costituire consorzi complessi, sia in termini di numero di organismi coinvolti che di tipologia di attività da svolgere, ha reso sempre più impegnativa l'attività di coordinamento. Il corso si propone di fornire ai partecipanti un 'FP7 Project Management Kit' che comprenda, accanto alla necessaria conoscenza degli aspetti legali e finanziari, la disamina di strumenti pratici già utilizzati con successo in progetti a coordinamento. Particolare attenzione sarà dedicata al Consortium Agreement, quale strumento fondamentale di gestione.

Per il programma dettagliato e l'iscrizione:
<http://www.apre.it/FormaAssist/corso.asp?id=114>

ROMA, 12/13 MAGGIO

COME SCRIVERE UNA PROPOSTA DI SUCCESSO NEL PROGRAMMA PEOPLE



Il corso si svilupperà in un giorno e mezzo.

L'obiettivo è di illustrare le caratteristiche generali del programma PERSONE, includendo gli obiettivi, la struttura, le regole di partecipazione e gli schemi di finanziamento offrendo così una panoramica sulle differenti azioni Marie Curie, ognuna delle quali ha delle proprie regole di partecipazione e obiettivi specifici.

Verranno presentate anche le novità del Piano di lavoro 2012.

La mattinata del secondo giorno vedrà la presenza di un valutatore che illustrerà tutti gli aspetti del processo di valutazione anche con esercitazioni.

Per il programma dettagliato e l'iscrizione:
<http://www.apre.it/FormaAssist/corso.asp?id=115>

ROMA, 24 MAGGIO

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE – COME SCRIVERE UNA PROPOSTA DI SUCCESSO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA CAPACITÀ – RICERCA A BENEFICIO DELLE PICCOLE MEDIE IMPRESE (PMI)



Le PMI sono la spina dorsale dell'economia Europea, se si considera che il 92% delle aziende sono micro-imprese con meno di dieci addetti, è facile comprendere che l'Europa abbia dedicato una misura specifica alle PMI all'interno del Programma Capacità che prevede

l'esternalizzazione della ricerca agli esecutori esperti del settore. Per questa tipologia di progetti è previsto un bando bottom-up con una impostazione diversa del Programma Cooperazione. Ciò vale sia per quanto riguarda il co-finanziamento che per la gestione della proprietà intellettuale. Durante il corso si parlerà dei criteri di valutazione, della strategia finanziaria e di partnership e saranno presentati alcuni modelli di gestione del consorzio. Si discuterà inoltre di una good practice considerando i fattori chiave per scrivere una proposta di successo. Oltre alla parte teorica ci sarà spazio anche per una breve esercitazione pratica che si focalizza su una delle parti fondamentali della proposta: l'abstract.

Per il programma dettagliato e l'iscrizione:

Sito di riferimento: <http://www.apre.it/FormaAssist/corso.asp?id=118>



ROMA, 9/10 GIUGNO

LA GESTIONE DEGLI ASPETTI LEGALI E FINANZIARI DEL VII PROGRAMMA QUADRO: DALLA PROPOSTA ALLA RENDICONTAZIONE

Il corso si propone di fornire gli strumenti teorico-pratici per la gestione degli aspetti legali e finanziari nei progetti del VII Programma Quadro. I partecipanti saranno guidati nell'analisi delle procedure e della modulistica richiesta dalla fase di proposta alla rendicontazione finale. Simulazioni e esercitazioni di gruppo offriranno l'opportunità di verificare sul campo la comprensione degli argomenti trattati.

Per il programma dettagliato e l'iscrizione:

Sito di riferimento: <http://www.apre.it/FormaAssist/corso.asp?id=117>



ROMA, 1 LUGLIO

LABORATORIO IDEAS-VII PQ: COME PRESENTARE UNA PROPOSTA ALL'EUROPEAN RESEARCH COUNCIL (ERC)

Il corso intende fornire un quadro degli aspetti principali della partecipazione ai bandi ERC, Programma specifico Ideas (FP7), definendone le caratteristiche, gli obiettivi e le finalità.

Entreremo nel vivo della proposta, esaminandone i moduli e i formulari e sottolineandone gli aspetti che aumentano le possibilità di successo.

Il corso di formazione sarà anche l'occasione per avere gli aggiornamenti sulle ultime novità dei bandi 2011 e i dati della partecipazione italiana. Sulla base di questi dati si procederà ad esaminare i punti di forza e di debolezza delle proposte ERC.

Infine, la testimonianza diretta di un Principal Investigator, vincitore del finanziamento ERC, permetterà ai partecipanti di acquisire maggiori elementi su come strutturare una proposta in linea con le aspettative del Consiglio Europeo della Ricerca.

Per il programma dettagliato e l'iscrizione:

Sito di riferimento: <http://www.apre.it/FormaAssist/corso.asp?id=116>



I NOSTRI MODULI 2011

I moduli formativi che APRE propone per il 2011 offrono una gamma di corsi di uno o due giorni, per gruppi ristretti e su tematiche specifiche. L'obiettivo sarà quello di formare soggetti interessati alla presentazione di una proposta di successo nel Settimo Programma Quadro permettendo di produrre proposte per i finanziamenti in cui le inadeguatezze formali, la scarsa comprensione del bando e gli errori di stesura siano ridotti al minimo. Una proposta competitiva che si sviluppi dall'idea progettuale fino alla rendicontazione con la valorizzazione e l'eventuale sfruttamento dei risultati, in modo chiaro, dettagliato e pertinente a tutte le richieste del bando.

Previo appuntamento, alla fine dei singoli corsi, sarà possibile presentare idee progettuali ai Punti di Contatto Nazionali per una opinione preliminare sulle proposte che i partecipanti intendono presentare.

Programmazione 2011

1. Laboratorio su come scrivere una proposta di successo nell'ambito del programma Capacità - ricerca a beneficio delle piccole e medie imprese (PMI)
2. Aspetti socio-economici nei progetti di ricerca scientifica del VII Programma Quadro
3. Come scrivere una proposta di successo nel programma People
4. Laboratorio sugli aspetti amministrativi e contrattuali nel VII Programma Quadro
5. L'approccio del Quadro Logico per la progettazione applicato al VII Programma Quadro
6. Comunicare la ricerca europea
7. Consortium Agreement e IPR
8. Laboratorio IDEAS-VII Programma Quadro: come presentare una proposta all'European Research Council (ERC)
9. Laboratorio su come progettare una proposta vincente nel VII Programma Quadro
10. La disseminazione dei risultati nel VII Programma Quadro
11. La negoziazione dei progetti nel VII Programma Quadro
12. Diventare un valutatore nel VII Programma Quadro
13. Certificazioni e Audit nel VII Programma Quadro

APRE organizza sia un calendario di corsi di formazione di base sia corsi ad hoc per il quale è possibile esprimere interesse in ogni momento. Per richiedere corsi di formazione ad hoc potete contattare APRE:

Tel. 06 48 93 99 93

Per specifiche richieste contattare: Dott.ssa Mara Gualandi: gualandi@apre.it



News dalla Rete APRE

APTUIT



Aptuit, Inc. è una società che offre servizi per la ricerca, lo sviluppo e la produzione nei settori della Drug Discovery, della ricerca e dello sviluppo farmaceutico. Partner del gruppo Welsh, Carson, Anderson & Stowe, uno dei maggiori investitori al mondo nel settore farmaceutico, **Aptuit consta di 18 siti di ricerca e produzione presenti negli Stati Uniti**, in Europa e Asia che operano per conto terzi. Fornisce una suite integrata di servizi per lo sviluppo di prodotti medicinali a più di 800 aziende in tutto il mondo, in particolare per le biotech così come le industrie farmaceutiche, ma rappresenta ugualmente un partner unico per gli enti pubblici di ricerca nel campo della salute. Grazie all'integrazione, in un'unica organizzazione, di tutte le discipline necessarie al processo di sviluppo di nuove molecole e prodotti medicinali, Aptuit offre soluzioni e servizi integrati in un processo ottimizzato che permette di trasformare le nuove conoscenze che nascono dalla ricerca sulle malattie, in applicazioni terapeutiche.

Con la recente acquisizione, dal **leader industriale GlaxoSmithKline**, del **Centro di Ricerca di Verona - Centro di Eccellenza per la Drug Discovery in Neuroscienze** - Aptuit ha consolidato le sue **prestazioni in termini di servizi e competenze tecnico-scientifiche**, ed offre oggi una piattaforma integrata per la Drug Discovery unica in Italia, in grado di supportare progetti di ricerca in ogni fase del processo, dalle fasi precoci della Discovery alle fasi di sviluppo più avanzate della ricerca pre-clinica e clinica.

I ricercatori di **Aptuit Verona Srl**, nel Centro di Ricerca, sono spinti da un profondo impegno al servizio del cliente, alla qualità e all'eccellenza tecnico-scientifica, con una reputazione impareggiabile, internazionale e documentata dalle numerose pubblicazioni scientifiche e supportata dalle molecole ideate e sviluppate negli ultimi 20 anni, in ambito Cardiovascolare, Anti-batterico, e nel campo delle Neuroscienze per le malattie psichiatriche e neurologiche.

Per quanto concerne le competenze scientifiche e tecnologiche, possiamo citare quelle inerenti alle discipline di Biologia, Chimica Medicinale

e Computazionale, Sviluppo Chimico e Chimica analitica, Sviluppo Farmaceutico, Bioanalitica, Scienze Cliniche e Medicina Traslazionale, per la caratterizzazione della Distribuzione Metabolismo e Farmacocinetica del farmaco e per la valutazione della sua sicurezza. Le suddette discipline, ulteriormente valorizzate da una competenza unica per la gestione degli aspetti regolatori e per la valorizzazione e la protezione della proprietà intellettuale, sono coordinate da esperti per la gestione di progetti multidisciplinari.

Forte della sua lunga e stretta collaborazione con istituti pubblici in Italia ed Europa, Aptuit aspira a mantenere rapporti stretti con la comunità medico-scientifica presente sul territorio per incrementare le proprie competenze. Oltre a svolgere la sua attività di servizio per il settore pubblico-privato, si propone come partner scientifico per contribuire a concretizzare nuove idee, molecole, target che nascono dalla ricerca accademica, in nuove prospettive per il paziente.

Per ulteriori informazioni su Aptuit, si prega di visitare il sito www.aptuit.com; per ulteriori informazioni sulla acquisizione da parte di Aptuit del Centro di Ricerca di Verona, si prega di visitare il sito <http://www.aptuit.com/Verona>.

NELL'UNIVERSO C'È UN ACCELERATORE NASCOSTO



L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) – coordina un'impresa scientifica internazionale che ha visto i **protoni e i nuclei di elio dei raggi cosmici nella Galassia non sono accelerati allo stesso modo** alle alte energie (nell'ordine delle centinaia di GeV). Questo potrebbe significare che esistono vari tipi di acceleratori cosmici di particelle che agiscono

con meccanismi differenti.

Finora, infatti, si pensava che questo “lavoro” venisse compiuto dai turbolentissimi resti delle grandi stelle esplose (le supernovae) in modo identico per tutte le particelle cariche. Ora invece, le osservazioni di PAMELA (nome dato all'impresa scientifica), rivelano che i protoni e l'elio possono avere diverse sorgenti che li accelerano. Dalla ricerca, pubblicata su *Science*, si è scoperto che lo spettro dei protoni e quello dei nuclei di elio hanno andamenti diversi: questa differenza sarebbe quindi la prova che qualcosa accelera diversamente gli uni e gli altri. Un'ipotesi potrebbe essere l'esistenza di un meccanismo sconosciuto di accelerazione che agisce in modo diverso per le varie specie di particelle. Una spiegazione in termini più classici suggerisce, invece, che i raggi cosmici galattici siano accelerati sia da novae, enormi esplosioni nucleari causate dall'accumulo di idrogeno sulla superficie di una nana bianca, che da supernovae di diverso tipo.

PAMELA è frutto di una collaborazione tra l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, l'Agenzia Spaziale Russa e istituti di ricerca russi, con la partecipazione dell'Agenzia Spaziale Italiana e il contributo delle agenzie spaziali e università tedesche e svedesi. Indaga le diverse componenti della radiazione cosmica primaria, con una precisione e un'estensione in termini di intervallo di energie mai raggiunti prima.

Per farlo, si avvale di diversi avanzati rivelatori di particelle ad altissime prestazioni, in grado di identificare le diverse particelle nei raggi cosmici attraverso la misura contemporanea di carica, velocità ed energia. Uno dei principali componenti di PAMELA è stato interamente progettato e realizzato dai ricercatori della Sezione di Trieste dell'INFN. Si tratta del calorimetro elettromagnetico, un sofisticato rivelatore in grado di misurare l'energia delle particelle che lo attraversano e di identificarne con grandissima precisione i diversi tipi.



NEWS SPORTELLI

È stato pubblicata la VII edizione del bando per il PREMIO DI LAUREA/ DOTTORATO “BERNARDO NOBILE”.

Il Premio annuale è dedicato a tesi di laurea o dottorato di ricerca che diano risalto all'utilizzo dei brevetti come fonte di informazione ed è un riconoscimento alla professionalità profusa nell'esercizio della sua attività dal dott. Bernardo Nobile, creatore e responsabile del Centro PatLib di AREA Science Park (Trieste). Quest'anno il Premio si arricchisce di una terza, nuova sezione dedicata alle tesi, sia di laurea che di dottorato, che abbiano portato al deposito di una domanda di brevetto nel settore dell'efficienza energetica o delle energie rinnovabili. Il bando si rivolge a coloro che abbiano conseguito da non più di due anni la laurea magistrale, specialistica o del vecchio ordinamento o il titolo di dottore di ricerca presso un'università italiana, senza limitazioni di età o cittadinanza.



Il Premio consta di tre diversi riconoscimenti:

- 2.000 € (al lordo delle ritenute fiscali di legge) per il Premio di laurea magistrale, specialistica o di vecchio ordinamento;
 - 2.000 € (al lordo delle ritenute fiscali di legge) per il Premio di laurea per dottorato di ricerca;
 - 2.000 € (al lordo delle ritenute fiscali di legge) per il Premio a una tesi di laurea o di dottorato che utilizzi esplicitamente i brevetti come fonte di informazione nei settori dell'efficienza energetica o delle energie rinnovabili e che abbia portato al deposito di una domanda di brevetto.
- Ogni candidato potrà partecipare con una sola domanda alla selezione per l'assegnazione del Premio. Oltre a ciò, AREA offre l'opportunità a 15 studenti universitari, per la preparazione della tesi, di usufruire di una ricerca di documentazione brevettuale, mirata e gratuita, per tutto l'anno 2011.

Scadenza del bando: giovedì 5 maggio 2011

Per visualizzare e scaricare il bando: www.area.trieste.it/premionobile

Per maggiori informazioni: tel. 040 3755111;

e-mail: patlib@area.trieste.it